



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Nr. 70 Registro Delibere

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:Emendamento Regolamento Polizia Municipale ;

L'anno DUEMILAVENTUNO, il giorno 29 del mese di Settembre alle ore 18:02 sessione ordinaria , risultano all'appello nominale:

| CONSIGLIERI | Presenti | Assenti | |
|------------------------------------------------------------|-------------------------|-----------------------|--|
| 1 D'ANGELO FILIPPA | SI | | |
| 2 PECORA SARA | SI | | |
| 3 DRAIA' ANTONINO | SI | | |
| 4 SCOZZARELLA ENRICO | SI | | |
| 5 AUZZINO CARMELO | | SI | |
| 6 CAPUANO ENRICO | SI | | |
| 7 BONANNO LUCA VALERIO | SI | | |
| 8 TELARO GAETANA | SI | | |
| 9 BIUSO CARLO | | SI | |
| 10 BRUNO ANGELO | | SI | |
| 11 GRECO FILIPPA | | SI | |
| 12 SPERANZA GIUSEPPE | | SI | |
| | PRESENTI N° 7 | ASSENTI N°5 | |
| Presiede la seduta il Presidente Sig. Enrico Scozzarella.- | | | |
| Partecipa il Segretario Generale Dott. Andrea Varveri | | | |

o.d.g 14)Emendamento Regolamento Polizia Municipale ;

Illustra la proposta il **Consigliere D'Angelo** :

Il Regolamento viene suddiviso in VI Titoli, in Capi e in 53 Articoli e non in 63 (10 articoli vengono cassati), in tutti gli articoli 'espressione "Polizia Locale" viene sostituita con "Polizia Municipale". Il Regolamento viene sistemato anche nell'impostazione dei capoversi.

Di seguito gli articoli trascritti così come emendati dall'Art. 1 all'Art.9/bis:

ART. 1 - CONTENUTO DEL REGOLAMENTO

Nel rispetto delle disposizioni normative che definiscono l'organizzazione e le attività della pubblica Amministrazione il regolamento di Polizia Municipale del Comune di Valguarnera, adottato ai sensi dell'art.4 della Legge 7 marzo 1986 n° 65 nonché della L.R. n° 17/90 e del D. A. 4 settembre 1993, disciplina nell'ambito del territorio comunale di competenza l'ordinamento, i compiti, il funzionamento del settore di Polizia Municipale.

Il regolamento della Polizia Municipale si articola in un complesso di norme finalizzate alla disciplina delle attività di settore, secondo finalità conformi agli indirizzi dettati dall'Amministrazione comunale.

Art. 2 - COMPITI E ATTRIBUZIONI

Nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle competenze dell'autorità comunale, la Polizia Municipale si pone al servizio della comunità, esercitando una costante e capillare azione di tutela dei cittadini.

In particolare, oltre alle funzioni istituzionali ed ai compiti d'istituto previsti dalle Leggi dello Stato e della Regione, nonché dai regolamenti comunali, la Polizia Municipale:

- vigila allo scopo di assicurare il rispetto delle Leggi Statali e Regionali, dei regolamenti e di ogni altra disposizione normativa emanata dallo Stato, dalla Regione, dall'Amministrazione comunale di Valguarnera e dal Sindaco e dai Responsabili incaricati di funzioni dirigenziali con lo specifico potere di Ordinanza;
- vigila a salvaguardia dell'integrità del patrimonio pubblico;
- presta soccorso d'intesa con le autorità competenti, nelle pubbliche calamità e nei disastri, nonché in caso di privati infortuni;
- assolve ai compiti di informazione, di raccolta notizie, di accertamento, di rilevazione;
- collabora, limitatamente ai settori di attività di specifica attribuzione, con le Forze di Polizia dello Stato e della Protezione Civile;
- svolge servizi d'ordine, di vigilanza, di scorta, necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali dell'Amministrazione comunale.

Sono, inoltre, attribuite alla Polizia Municipale le seguenti funzioni:

- l'espletamento di compiti di Polizia Giudiziaria, conformemente al disposto di cui all'art.57 del D.P.R. 22 settembre 1988 n° 447 "Codice di Procedura Penale";

- l'espletamento di funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza, conformemente al disposto di cui all'art. 5 della Legge 7 marzo 1986 n° 65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- l'espletamento dei servizi di Polizia stradale, conformemente a quanto sancito dall'art. 12 del D. L.vo 30 aprile 1992 n° 285 "Nuovo Codice della Strada";
- le funzioni di Polizia amministrativa di cui al DPR del 24.07.77 n° 616 e al DPR del 19.06.1979 n° 348, nei limiti e secondo le modalità stabiliti dalle norme regolamentari.

ART. 3 - STATO GIURIDICO E QUALIFICHE

Lo stato giuridico del personale appartenente alla Polizia Municipale è stabilito dalle norme generali sul pubblico impiego, dalle leggi quadro in materia e dalle norme contrattuali di comparto.

Nell'ambito del territorio comunale il personale riveste:

- ai sensi del presente regolamento, il profilo professionale di agente di Polizia Municipale, di istruttore di Polizia Municipale, di specialista di vigilanza, di istruttore direttivo di Polizia Municipale, di Comandante responsabile del settore Polizia Municipale;
- ai sensi dell'art. 5 della L. 7 marzo 1986 n° 65 e delle modificazioni introdotte dalle norme di comparto, la qualifica di agente di polizia giudiziaria riferita agli agenti di Polizia Municipale, di ufficiale di polizia giudiziaria riferita al Comandante responsabile del settore Polizia Municipale, agli istruttori direttivi e agli specialisti di vigilanza;
- ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale la qualifica di Pubblico ufficiale. Ai sensi del combinato disposto degli artt. 3 e 5 della Legge 7 marzo 1986 n° 65, la qualifica di agente di pubblica sicurezza previo conferimento prefettizio.

Il personale di Polizia Municipale svolge funzioni di polizia stradale, ai sensi dell'art.12 del D. L.vo 30 aprile 1992 n° 285.

Il personale amministrativo non appartenente all'area della vigilanza, se assegnato al settore della Polizia Municipale è alle dirette dipendenze del Comandante ed è adibito all'espletamento di mansioni che non richiedono il possesso delle qualifiche di polizia di sicurezza e di polizia giudiziaria e differenti dai compiti di stretta pertinenza degli appartenenti al comparto vigilanza.

ART. 4 - DIPENDENZA DELLA POLIZIA MUNICIPALE

La Polizia Municipale opera alle dipendenze dirette del Sindaco e/o dell'Assessore delegato.

Il Sindaco e/o l'Assessore delegato al settore Polizia Municipale esercitano le seguenti attribuzioni:

- sovrintendono all'attività complessiva del settore;
- impartiscono le direttive e gli obiettivi strategici di natura politico istituzionale;
- vigilano sullo svolgimento del servizio in relazione al raggiungimento del risultato degli obiettivi e delle direttive impartite;
- adottano i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti.

Inoltre, il Responsabile del settore, risponde al Sindaco o all'Assessore delegato, dell'addestramento e della formazione ed aggiornamento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al settore, della pianificazione e della gestione degli obiettivi di settore, nonché dei risultati dell'attività di competenza.

Nell'ambito delle funzioni di specifica attribuzione, il Responsabile del Settore rende conto al Segretario Generale della legalità e trasparenza dell'azione esercitata e di ogni altra funzione e attività riferibile al potere di coordinamento e di sovrintendenza del Segretario.

ART. 5 - ORGANICO

La dotazione organica del settore Polizia Municipale è determinata dall'Amministrazione comunale in sede di approvazione della dotazione organica complessiva e di programmazione del fabbisogno di personale, in conformità con la vigente normativa e con il CCNL di competenza.

ART. 6 - PROFILI PROFESSIONALI E GRADI

Il personale appartenente al settore Polizia Municipale è inquadrato, gerarchicamente, nei seguenti profili professionali e categorie:

- **COMANDANTE/Responsabile del servizio di Polizia Municipale, inquadrato nella categoria D; oppure di C in caso di vacanza del posto;**
- **SPECIALISTA AREA DI VIGILANZA/COMMISSARIO;**
- **ISTRUTTORE DI VIGILANZA inquadrato nella categoria C, che rispetto all'anzianità posseduta viene denominato:**

- 1) **Ispettore capo di polizia municipale a decorrere dal 1° giorno del 18° anno di servizio;**
- 2) **Ispettore principale di polizia municipale a decorrere dal 1° giorno del 15° anno fino al completamento del 17°anno di servizio;**
- 3) **Ispettore di polizia municipale a decorrere dal 1° giorno del 12° anno fino al completamento del 14°anno di servizio;**
- 4) **Assistente capo di polizia municipale a decorrere dal 1° giorno del 9° anno fino al completamento del 11°anno di servizio;**
- 5) **Assistente di polizia municipale a decorrere dal 1° giorno del 6° anno fino al completamento del 8°anno di servizio;**
- 6) **Agente di polizia municipale fino al completamento del 5°anno di servizio.**

ART.7 - COMANDANTE/RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi degli articoli 2 - 8 della Legge 7 marzo 1986 n° 65, il Comandante del settore Polizia Municipale è responsabile verso il Sindaco e/o l'Assessore delegato, dell'addestramento, **della formazione ed aggiornamento**, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti alla Polizia Municipale.

Il regolamento di organizzazione del Comune di Valguarnera disciplina in conformità alle leggi vigenti e allo statuto, l'esercizio delle funzioni dirigenziali secondo obiettivi di efficienza, efficacia e qualità dell'azione amministrativa, principi a cui il Responsabile del settore Polizia Municipale deve uniformare la propria attività.

In particolare il Comandante illustra quotidianamente al Sindaco o all'Assessore delegato, il piano delle attività, l'organizzazione del servizio, lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, le modalità di impiego del personale, le esigenze operative, e adotta tempestivamente i correttivi disposti dal Sindaco o dall'Assessore delegato, a cui compete la sovrintendenza complessiva delle attività del settore.

A tal fine, **il Comandante:**

- dirige il settore, emana le direttive generali, adotta l'ordine di servizio del giorno, l'ordine di servizio permanente, vigila affinché l'espletamento dei servizi sia conforme alle direttive, agli indirizzi, alle finalità perseguite dall'Amministrazione;
- collabora con le altre forze di Polizia e di Protezione Civile, conformemente alle intese stabilite dall'Amministrazione;
- elabora studi, relazioni, pareri, proposte di provvedimenti inerenti materie di competenza e li sottopone costantemente al Sindaco o all'Assessore delegato;
- cura il mantenimento dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria, con gli organi di Polizia dello Stato, con le diverse autorità;
- attraverso riunioni periodiche sia informative che operative, con il personale del settore, assicura l'attuazione degli obiettivi pianificati dall'Amministrazione.

ART. 8 - ISTRUTTORI DIRETTIVI/SPECIALISTI DI VIGILANZA

Hanno la responsabilità dell'ufficio loro assegnato.

Tra loro il Comandante propone al Sindaco la scelta del Vice Comandante di norma in rapporto all'anzianità. Trattandosi di rapporto di natura fiduciaria, previa motivata ragione lo stesso può proporre una scelta diversa dal predetto ruolo ed in relazione alla capacità **attestata** nella soluzione dei problemi, all'attività prestata in relazione all'esperienza professionale.

Ai fini della nomina, il Vice Comandante deve essere in possesso del titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado nonché deve essere immune da pregiudizi e pendenze penali e non deve avere in corso alcun procedimento penale, definitivamente passato in giudicato e/o disciplinare.

Per il personale il ruolo di Responsabile di un servizio, è ammesso nel rispetto delle norme contenute nel regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e servizi e della vigente normativa.

Costoro, a tal proposito, rendono conto dei risultati dell'attività svolta, al funzionario responsabile del servizio a cui appartengono. Essi gestiscono le procedure operative interne all'ufficio, in particolare:

- aggiornano e istruiscono il personale in ordine alle modalità di espletamento delle attività operative;
- coordinano le attività di pertinenza dell'ufficio;
- elaborano il resoconto dei risultati delle attività attribuite alla competenza dell'ufficio.

Gli specialisti di vigilanza possono essere chiamati a compiere tutti gli atti previsti dalle funzioni ricoperte, incluse quelle di base dell'area di vigilanza, compresa la conduzione dei mezzi in dotazione alla Polizia Municipale.

ART. 9 - ISTRUTTORI DI VIGILANZA

Svolgono le funzioni loro assegnate, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze, delle istruzioni e delle direttive ricevute.

Si attengono scrupolosamente alle esigenze operative e comportamentali stabilite nel presente regolamento e/o impartite dai superiori.

Il loro comportamento in servizio è improntato all'orientamento all'utenza e alla salvaguardia della privacy e della dignità della persona.

ART. 9 BIS - AUSILIARIO DEL TRAFFICO (art. 17 comma 132 Legge n° 127/1997)

Sono dipendenti comunali che svolgono funzioni di supporto alle dirette dipendenze del Comandante del Corpo di Polizia Municipale, diversi dagli agenti della polizia municipale e da quelli muniti dell'abilitazione di cui all'art. 12, comma 3 del codice della strada, che esercitano, esclusivamente, funzioni di accertamento delle violazioni relative alla sosta in tutte le strade del territorio comunale:

- in cui queste manovre sono vietate da apposita segnaletica ovvero dalle norme del codice della strada;
- in cui esistono parcheggi o aree di sosta a pagamento.

Gli articoli dal 10 al 14 non vengono emendati, solo all'Art. 13 viene eliminata la parola "corso" prima di concorso .

ART. 15 - ORGANIZZAZIONE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Il Settore Polizia Municipale è organizzato secondo criteri di funzionalità, economicità ed efficienza, in stretta correlazione alla popolazione residente, ai flussi della popolazione, all'estensione del territorio, alle caratteristiche socio-economiche della comunità locale, al decentramento del territorio. La gestione delle attività del settore Polizia Municipale, è esercitata in coerenza con gli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione.

ART.16 - STRUTTURA DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Il settore Polizia Municipale è la struttura di massima dimensione e si articola in Servizi: che sono unità operative intermedie dotate.

Il regolamento di organizzazione dei servizi e degli uffici del Comune di Valguarnera, disciplina le modalità di istituzione, modifica, soppressione dei servizi.

Il Comandante del settore Polizia Municipale definisce l'assegnazione del personale ai servizi, in armonia con le direttive impartite dal Sindaco o dall'Assessore da lui delegato, allo scopo di conformare l'attività gestionale agli indirizzi dell'Ente e di contribuire efficacemente ed efficientemente al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Il Comandante collabora con la Giunta comunale nell'assolvimento dei suoi compiti istituzionali, la supporta nella definizione degli indirizzi generali, assicura la loro traduzione in obiettivi operativi e ne cura la realizzazione.

L'Art. 17 viene cassato.

L'Art. 18 diventa 17;

L'Art. 19 diventa 18;

L'Art. 20 diventa 19 e viene suddiviso in due paragrafi;

L'Art. 21 diventa 20 e raggruppa anche gli articoli fino al 23 ed è così strutturato:

Art. 20 - CURA DELL'UNIFORME E DELLA PERSONA

L'uniforme attribuisce visibilità **al personale** appartenente alla Polizia **Municipale**, favorisce la sua immediata individuazione, ha un ruolo rassicurante per la collettività e funge da deterrente verso i comportamenti illeciti. Ciò determina l'esigenza di indossare la divisa costantemente e in perfetto ordine.

Il Comandante durante il servizio indossa la divisa e verifica che tutto il personale appartenente all'area della vigilanza, assegnato al settore Polizia **Municipale**, la indossi correttamente.

Tutto il personale assegnato al settore Polizia Municipale, appartenente all'area della vigilanza urbana ha il dovere di indossare l'uniforme prescritta in perfetto ordine.

L'uso dell'uniforme è tassativamente limitato alle sole ore del servizio ed al tempo necessario per raggiungere il posto di lavoro e il domicilio.

In circostanze eccezionali e non programmabili, il Comandante o il suo sostituto possono disporre che l'espletamento di specifiche attività avvenga in abiti borghesi. In questo caso il Comandante o chi per esso trasmette senza ritardo comunicazione dettagliata al Sindaco e/o all'Assessore delegato.

L'uniforme non può essere modificata nella foggia.

Il personale deve avere cura dell'aspetto esteriore e deve indossare la divisa in modo tale da esaltarne il decoro e la visibilità.

Il personale ha l'obbligo di presentarsi in servizio senza ritardo, in perfetto ordine nella persona, nell'uniforme e nell'equipaggiamento.

Ha il dovere di informarsi costantemente sulle disposizioni inserite nel foglio di servizio, sul contenuto degli ordini permanenti e delle comunicazioni affisse all'Albo servizi.

L'Art. 24 diventa 21;

L'Art. 25 diventa 22 e prima di cortei funebri viene aggiunto "**al passaggio dei defunti nei**";

L'Art. 26 diventa 23;

L'Art. 27 diventa 24 ed è così strutturato:

ART. 24 - ORDINE DI SERVIZIO DEL GIORNO

Il Comandante del settore Polizia **Municipale**, dispone i servizi e assegna il personale alle diverse attività d'istituto, conformemente alle direttive impartite dall'Amministrazione.

L'ordine di servizio è redatto giornalmente ed esposto **all'interno** del Settore Polizia **Municipale** entro le 12 ore del giorno precedente lo svolgimento delle attività programmate. Eventuali successive variazioni sono comunicate ai diretti interessati dal responsabile dell'Ufficio presso cui il dipendente presta servizio.

L'Art. 28 diventa 25;

L'Art. 29 diventa 26 ed è così strutturato:

ART.26 - DISPOSIZIONI DI SERVIZIO E ORDINI

Le disposizioni di servizio sono emanate dal Comandante del settore Polizia **Municipale**. Esse conservano validità fino alla loro revoca o scadenza dei termini. Per favorire la corretta interpretazione delle esigenze operative, le disposizioni di servizio sono illustrate al personale dal **Comandante**.

I compiti possono essere disposti per iscritto o verbalmente. Colui che dispone il servizio, illustra al personale le finalità e impartisce le istruzioni valide ad assicurarne un'efficace esecuzione.

Il personale svolge il servizio conformemente alle istruzioni ricevute. Se un servizio viene assegnato a più dipendenti, il superiore gerarchico assume la responsabilità dell'attività.

Al termine del servizio, il personale redige relazione contenente il resoconto dell'attività svolta.

L'Art. 30 viene cassato

L'Art. 31 viene cassato

L'Art. 32 diventa 27;

ART. 27 - RAPPORTO DI SERVIZIO E RESOCONTO DELL'ATTIVITA' SVOLTA

Il personale è tenuto a redigere rapporto di servizio contenente l'esposizione di fatti da cui emergono illeciti di natura amministrativa o penale, rilevati nel corso dell'attività. Il rapporto di servizio dovrà, inoltre, essere redatto ogni qualvolta i responsabili del servizio, i responsabili dell'ufficio, o le circostanze lo richiedano.

Il rapporto, sottoscritto dagli agenti, redatto in forma chiara e concisa, contenente gli elementi del fatto e i provvedimenti adottati o da adottare, è presentato al responsabile dell'ufficio al termine del servizio.

I responsabili dei Servizi informano periodicamente, per iscritto, il Comandante, dei risultati di attività.

Il Comandante del settore Polizia **Municipale** è responsabile del raggiungimento degli obiettivi assegnatigli.

L'Art. 33 diventa 28;

L'Art. 34 diventa 29;

L'Art. 35 diventa 30 e sono così strutturati:

ART. 28 - DISTACCHI E COMANDI

Gli appartenenti al settore Polizia **Municipale** possono essere autorizzati con deliberazione adottata dalla Giunta comunale, ad espletare servizi presso altre **Amministrazioni**, nelle forme giuridiche del comando o distacco.

ART. 29 - MISSIONI ESTERNE

Gli appartenenti alla Polizia **Municipale** possono essere chiamati a svolgere missioni esterne, per esigenze di soccorso e di protezione civile.

Le missioni sono autorizzate dal Comandante e in sua assenza dal Vice Comandante o da un Responsabile di Servizio.

Le operazioni esterne per motivi di polizia, d'iniziativa dei singoli, sono ammesse in caso di flagranza di reato commesso nel territorio comunale.

ART. 30 - AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Il personale del settore Polizia **Municipale** partecipa ai corsi di formazione, aggiornamento, qualificazione professionale, programmati dall'Amministrazione comunale in relazione a quanto stabilito dall'art. 11 della Legge regionale 1 Agosto 1990 n° 17.

Il personale ha il dovere di partecipare con profitto ai corsi organizzati dall'Amministrazione comunale, al fine di migliorare le proprie competenze, e contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi di settore.

Annualmente il Comandante propone al **Servizio** personale il piano dei programmi di aggiornamento di carattere specialistico.

Allo scopo di aggiornare costantemente il personale sulle novità normative che disciplinano le attività di competenza, il Comandante propone all'Amministrazione la sottoscrizione di abbonamenti a riviste specializzate.

Inoltre, il Comandante acquista annualmente, sulla base del budget destinato, testi giuridici e manuali operativi da mettere a disposizione degli appartenenti al settore.

Il **Servizio** personale valuta la proposta e in sede di negoziazione degli obiettivi di PEG, unitamente al Segretario Generale determina il budget destinato alla formazione specialistica del settore Polizia **Municipale**.

L'Art. 36 diventa 31;

L'Art. 37 diventa 32;

L'Art. 38 diventa 33 che è così strutturato:

ART. 33 - CONGEDO ORDINARIO

La disciplina del congedo ordinario è contenuta nelle disposizioni di cui ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto personale delle "Regioni - Autonomie Locali" e dai regolamenti comunali.

Ai sensi del C.C.N.L. le ferie sono usufruite nel corso di ciascun anno solare, in periodi compatibili con le oggettive esigenze di servizio, tenuto conto delle richieste del dipendente. Compatibilmente con le oggettive esigenze di servizio il dipendente può frazionare le ferie in più periodi. La fruizione delle ferie dovrà avvenire nel rispetto dei turni di ferie prestabiliti, assicurando comunque al dipendente che ne abbia fatto richiesta il godimento di almeno 2 settimane continuative nel periodo 1 giugno - 30 settembre.

Nel rispetto della disciplina contrattuale e compatibilmente con le esigenze di servizio, il **Comandante** adotterà una programmazione del congedo estivo che faciliti la fruizione delle ferie estive da parte del maggior numero di dipendenti, durante i mesi di luglio e agosto di ciascun anno. Il dipendente che per motivate esigenze di carattere personale non abbia goduto delle ferie nel corso dell'anno, dovrà fruire delle ferie residue entro il mese di aprile dell'anno successivo.

In caso di indifferibili esigenze di servizio che non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie verranno fruite entro il 1° semestre dell'anno successivo.

(da evidenziare che la parola Comandante sostituisce Capoparea e il ricorso alle ferie, da godere o motivare, è previsto dalla normativa vigente)

L'Art. 39 diventa 34;

L'Art. 40 diventa 35;

L'Art. 41 diventa 36;

L'Art. 42 diventa 37;

L'Art. 43 diventa 38;

L'Art. 44 viene cassato

L'Art.45 diventa 39;

L'Art. 46 diventa 40;

Prima dell'Articolo 47 che diventa 41 viene inserito "CAPO II- ARMAMENTO" e a questo vengono accorpati **l'Art.48 e l'Art. 49** e viene così strutturato:

ART. 41 - ARMI

Gli appartenenti al settore Polizia **Municipale** sono muniti di un armamento adeguato alle esigenze di difesa.

Il modello dell'arma è scelto tra quelli inseriti nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo di cui alla Legge 18 aprile 1975 n°110.

Il numero complessivo delle armi in dotazione al settore Polizia **Municipale** è pari al numero degli appartenenti al settore, maggiorato di una percentuale del 5%.

In linea di principio si opta per un unico modello di arma per tutti gli appartenenti all'area vigilanza del settore Polizia **Municipale**.

Il tipo di arma può differenziarsi se necessario per il personale femminile ed in tal caso in ragione del genere si adotteranno due modelli di arma.

Per l'acquisto, l'assegnazione, la detenzione, l'uso, l'addestramento al tiro, si osservano le norme di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 4 marzo 1987 n°145, alla Legge 18 aprile 1975 n°110, alla Legge n° 286 del 28.05.1981 "iscrizione obbligatoria al Tiro a segno Nazionale".

Il personale che svolge servizio armato, è tenuto ad osservare scrupolosamente la normativa che disciplina la custodia, le modalità di detenzione, l'uso dell'arma.

I servizi d'istituto del personale appartenente all'area della vigilanza, sono svolti con arma affidata al dipendente in via continuativa, a norma dell'art. 6 del Decreto Ministero dell'Interno 4 marzo 1987 n° 145.

Il provvedimento di assegnazione dell'arma è adottato dal Sindaco e comunicato al Prefetto.

Gli estremi del provvedimento di assegnazione sono trascritti nella tessera di servizio.

L'Art. 50 diventa 42 ed accorpa anche l'Art. 51 e viene così strutturato:

ART. 42 - CONSEGNATARIO DELLE ARMI

Il consegnatario delle armi in dotazione è il Comandante responsabile della Polizia **Municipale**.

Il consegnatario cura con la massima diligenza:

- la custodia e la conservazione delle armi e delle munizioni;
- la tenuta dei registri e della documentazione prescritta dalla normativa vigente;
- la verifica periodica delle armi in dotazione agli appartenenti alla Polizia **Municipale**;
- il controllo delle operazioni di armeria presso i locali destinati allo scopo.

L'uso dell'arma è ammesso nei casi tassativamente previsti dalla Legge penale e dalle Leggi vigenti in materia.

L'arma deve essere custodita dall'assegnatario secondo modalità conformi alla legge e tenuta in ottimo stato di manutenzione. A tal fine saranno compiuti periodici controlli per verificarne la funzionalità.

L'Art. 52 diventa 43;

L'Art. 53 diventa 44;

L'Art. 54 diventa 45;

L'Art. 55 diventa 46;

L'Art. 56 diventa 47;

L'Art. 57 diventa 48;

L'Art. 58 viene cassato perché i contenuti erano indicati in altri articoli;

L'Art. 59 diventa 49;

L'Art. 60 diventa 50 e dopo l'espressione regolamentate dalle norme viene aggiunto "di legge e contrattuali";

L'Art. 61 diventa 51;

L'Art. 62 diventa 52;

L'Art. 63 diventa 53.

Il Presidente Scozzarella pone ai voti per alzata e seduta l'approvazione del regolamento così come emendato con il seguente esito:

Consiglieri presenti 7 : Unanimità

Per effetto dell'esito della votazione accertato con l'assistenza degli scrutatori **Il Presidente proclama che**

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Approvare la proposta Emendamento Regolamento Polizia Municipale ;

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Filippa D'Angelo

IL PRESIDENTE
f.to Geom. Enrico Scozzarella

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Andrea Varveri

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, è stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 25-10-2021 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma I°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera Caropepe _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed è divenuta esecutiva il giorno _____

- **decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);**
- **a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.**

Valguarnera Caropepe _____

IL SEGRETARIO COMUNALE